

01

«CI HANNO TRATTATI CON RARA UMANITÀ»
(At 28,2)¹



Caro Diario,

oggi camminavo verso la scuola,

quando ho visto un ragazzo su una sedia

a rotelle con la madre accanto.

Lei mi ha chiesto se potevo accompagnare suo figlio fino alla mensa. Ho visto lì un'opportunità di fare un piccolo gesto d'amore, e ho subito risposto di sì, era anche dove ero diretto. Abbiamo pranzato insieme, parlando dei nostri interessi extrascolastici,

e così naturalmente è iniziata una bella amicizia.

Luis, così si chiama, mi ha detto che aveva avuto un grave incidente

e quella era la sua prima settimana

di scuola dopo quasi un anno

di convalescenza.

Poi, ci siamo scambiati i nostri indirizzi social per parlare di più, abbiamo così scoperto alcune cose che avevamo in comune.

Oggi con Luis giornata super, continuando a mangiare insieme e vedendo che questa amicizia cresce, ho raccontato le esperienze che faccio con il gruppo della Parola di Vita. Così ho invitato lui per un'incontro,

a conoscere altri ragazzi del mio quartiere

che come me cercano di vivere il vangelo.

¹ Questo versetto è stato proposto da cristiani di varie Chiese dell'isola di Malta, come motto per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2020.



Oggi ho cercato di coltivare questo rapporto, e ho vissuto alcune esperienze con Luis, come andare in città per cercare un regalo per sua mamma, accompagnandolo poi a casa. È sempre una occasione per stare insieme.

Luis era un po' triste allora, ho dimenticato il mio programma del pomeriggio, e sono stato accanto a lui ascoltandolo.

Domani, con gli altri ragazzi del gruppo,

faremo insieme a lui una passeggiata al parco,

come sabato scorso.

Carlos

OGGI:
farò mie le preoccupazioni dell'altro!



Ho trascritto un pensiero di Chiara Lubich, che mi aiuta a vivere questa Parola di Vita.

«Gesù ci ha dimostrato che amare significa accogliere l'altro così com'è, a quel modo con cui egli ha accolto ciascuno di noi. Accogliere l'altro, con i suoi gusti, le sue idee, i suoi difetti, la sua diversità.

Fargli spazio dentro di noi, sgombrando dal nostro cuore ogni prevenzione, giudizio e istinto di rifiuto.

Noi non diamo una gloria così grande a Dio come quando ci sforziamo di accettare il nostro prossimo, perché allora gettiamo le basi della comunione fraterna e niente dà tanta gioia a Dio quanto la vera unità tra gli uomini

L'unità attira la presenza di Gesù tra di noi e la sua presenza trasforma ogni cosa.

Avviciniamo allora ogni prossimo con questo desiderio d'accoglierlo con tutto il cuore e di stabilire presto o tardi con lui l'amore reciproco?»

Chiara



Adattamento a cura de Centro Ragazzi per l'Unità

www.teens4unity.org

movimento dei
focolari